



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE
28.09.2017 - ORE 20,30

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. SURROGAZIONE CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIGNOR SERGIO ASSI.**
- 2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 25.07.2017.**
- 3. APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN MODO COORDINATO DI FUNZIONI E SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE, PERIODO 2017 - 2020.**
- 4. REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.**
- 5. CONVALIDA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 25/07/2017 EX ART. 21 NONIES DELLA LEGGE 07/08/1990 N. 241.**
- 6. D.LGS. 118-2011 ART. 11-BIS BILANCIO CONSOLIDATO, DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI ENTI E/O SOCIETA' DA CONSOLIDARE DA PARTE DEL COMUNE DI AZZANO S. PAOLO PER L'ESERCIZIO 2016.**

Primo punto dell'ordine del giorno: **SURROGAZIONE CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIGNOR SERGIO ASSI.**

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio

ASSENTI: Foresti Irene, Dessì Maria Cristina

Sindaco: Sono giunte le dimissioni del Consigliere Sergio Assi, di cui do lettura.

‘Carissimi Sindaco e Consiglieri Comunali tutti, vi comunico il mio intento a rimettere il mio mandato da Consigliere Comunale, tra le file dello storico e longevo gruppo ‘Noi per Azzano’. Le mie dimissioni sono il frutto del convincimento di un gruppo che desidera favorire le crescita dei suoi protagonisti, di un collettivo che vuole valorizzare le proprie risorse e vivacizzare la partecipazione politica, amministrativa e sociale. L’esperienza nel ruolo di Consigliere Comunale deve essere un’opportunità anche per coloro che dal confronto elettorale non hanno avuto il pregio di partecipare al consesso consiliare. Le odierne dimissioni sono dunque l’esito di una scelta di un gruppo che lontano da schieramenti politici ma ricco di identità personali e valori comuni, intende continuare a coltivare non necessariamente nel suo simbolo, la propria esperienza amministrativa a favore dell’interesse della collettività azzanese con un attento sguardo a quanto accade attorno a noi. Rimettere il mio mandato è semplicemente il compimento naturale di un’operazione vocazionale di servizio. Ognuno di noi nell’interesse del gruppo, è chiamato a favorire l’esperienza e la continuità nel medesimo, anche come occasione per ripensare e dare impulso e visione a nuovi e stimolanti orizzonti. Ho vissuto la mia esperienza tra voi, e prima ancora con altri che ringrazio, in modo sereno e piacevole, e ho apprezzato la straordinaria bellezza dell’amministrare Azzano San Paolo. Tutto resta nella storia di questa comunità. Ringrazio il Sindaco Simona Pergreffi, e ringrazio tutti voi Consiglieri. Ringrazio l’amico Sergio Suardi. L’occasione per rivolgere un sincero ringraziamento e saluto all’eterno Segretario Comunale Adriano Culasso. Lo ricorderò come Segretario di tutti. Ringrazio anche tutto il personale per il prezioso contributo offerto al Comune, ringrazio tutti gli Azzanesi che hanno manifestato il loro consenso al gruppo ‘Noi per Azzano’, soprattutto Sergio Suardi che si è speso nella competizione elettorale. Ringrazio gli elettori che in modo particolare mi hanno attribuito fiducia, a loro un abbraccio sincero, ricordando che continuerò a lavorare per e con il gruppo. Un caro augurio di fruttuoso lavoro per il nostro amato paese’.

E’ una serata strana per me. Come tanti di voi sanno oggi se ne vanno due pezzi della storia di Azzano San Paolo. E’ l’ultimo consiglio per Sergio, che è ancora tra le file del pubblico, e ci abbandonerà anche il nostro Segretario Comunale. Dico soltanto un grazie a Sergio Assi per questi anni. Se è vero che a volte ci sono stati toni accesi, questioni che hanno acceso i nostri caratteri, però il confronto è stato sempre sereno, costruttivo e fatto per la comunità di Azzano, per il bene di Azzano. Lui è fondamentalmente un gran tecnico. Oltre a essere un politico dal punto di vista tecnico sappiamo quanta professionalità ha messo nello svolgere il suo compito prima come Assessore, come Vicesindaco, come Consigliere Comunale, è un pezzo di storia di Azzano che s’è sempre reso disponibile per la comunità. Ci mancheranno i suoi discorsi, il rapporto umano che in questi anni s’è instaurato. Se c’era la diatriba politica sotto elezioni ecc., una volta varcata la soglia del Consiglio Comunale e della Commissione di turno, c’è un rapporto umano, che mi fa piacere avere instaurato in

questi anni. Lo ringrazio per quello che ha fatto per Azzano, per il suo ruolo, che ha svolto in maniera egregia, e secondo me è un arrivederci, uno così non rimane molto tra il pubblico.

Vicesindaco: Insieme a Simona sono tra gli anziani di questo Consiglio per cui posso dire anch'io che questi anni con Sergio Assi in Consiglio Comunale sono stati complicati. Ci ha dato filo da torcere in tutte le situazioni, non ne ha fatta passare una, non ha scontato nulla, è stato un avversario, nell'ottica del bene della comunità, molto difficile. Gli riconosco però la capacità di saper discernere il ruolo politico da quello personale, mi aggiungo anch'io dicendo che al di fuori di questo ambiente dove è giusto vi sia uno scontro politico, s'è creato anche un rapporto di amicizia. Mi unisco anch'io con un po' di dispiacere al fatto che lasci questo Consiglio. Ci tengo a dire una cosa perché può essere un argomento delicato: gli riconosco la capacità che ha avuto nell'aver la lungimiranza di quell'accordo di programma, che ha dato la possibilità a questo Comune in questi anni molto complicati, di avere delle risorse per poter tirare avanti, garantire i servizi; mi riferisco all'accordo del Polo del Lusso, che penso sia per opinione di tutti redatto in maniera perfetta, che ha messo in difficoltà l'operatore stesso, che s'è trovato a adempiere a una serie di obblighi, che nemmeno lui s'aspettava di dover adempiere, che sono stati un beneficio per la comunità. Lo ringrazio principalmente per questo perché è stato un intervento che ha avuto la possibilità di salvare un'operazione non del tutto corretta che era stata fatta in passato, non prevedere già l'Oriocenter sul nostro territorio, e ha riportato un po' di risorse, visto che i disagi li avevamo comunque, sul nostro territorio, e questi anni difficili in cui tutti gli Enti hanno avuto enormi difficoltà a mantenere il servizio, noi siamo riusciti a mantenerlo anche grazie a quell'accordo. Un grazie, spero sentito anche della popolazione.

Segretario: Visto che sono stato citato, nelle dimissioni di Sergio Assi, mi fa piacere intervenire e dire che m'è piaciuto molto l'aspetto dell'amicizia. E' stato il senso e il motore della mia azione, della mia volontà di amico prima, poi ci vuole onestà ed impegno. Se c'è l'amicizia anche le cose più difficili si affrontano meglio. Ci si aiuta e si tira fuori il meglio di ognuno per cercare di fare il bene della comunità. C'è stato lo spirito e per questo io ringrazio tutti. Ringrazio Leonio. Ringrazio Simona. Ho lavorato anni con loro. Ricordo quando la prima volta Sergio Assi candidato Sindaco, e ha vinto lei, è stata una della più brutte giornate della mia vita.

Sindaco: Grazie!

Segretario: E' stato un pugno nello stomaco, non credevo una cosa del genere. Non ho dormito niente quella notte. Però mi fa piacere che dopo questo sono riuscito a costruire un rapporto di amicizia con Simona e il suo gruppo. Mi sono sentito voler bene. Grazie Sergio di avere avuto questa possibilità di lavorare con te in questi anni, in questo spirito di amicizia e con una professionalità elevata che ha permesso poi il raggiungimento di obiettivi molto importanti.

Sindaco: Fa onore il fatto di lasciare dopo tanti anni largo a qualcun altro per fare esperienza in una sede importante, il Consiglio Comunale. C'è l'onore di farlo. Proseguiamo, facciamo piangere tutta la sera, a un certo punto non riuscirò più a leggere.

Prendiamo atto che il sig. Sergio Assi della lista 'Noi per Azzano', comunica le sue dimissioni dalla carica di Consigliere, si prende atto che dal verbale di adunanza dei presidenti di sezione elettorale, contenenti i risultati dell'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, tenutasi in questo Comune il 25 maggio 2014, si comunicava al sig. Amadei Luigi l'attribuzione del seggio vacante, e il sig. Amadei Luigi in una nota comunicava la rinuncia alla carica di Consigliere Comunale, si comunicava al sig. Zini Germano l'attribuzione a seguire come primo dei non eletti della lista 'Noi per Azzano', il quale comunicava la rinuncia alla carica di Consigliere Comunale, e quindi richiamata la nota del 20 settembre 2017, si comunica alla sig.ra Minelli Simona l'attribuzione ai sensi dell'art. 45 d.l. 267/2000 del seggio vacante in quanto a seguire primo dei non eletti della lista 'Noi per Azzano'. Dato atto che con la nota di cui sopra è stata consegnata alla sig.ra Minelli Simona copia delle norme previste dal testo unico delle leggi sull'ordinamento locale, relativo alle condizioni di incandidabilità e ineleggibilità e incompatibilità, vista la dichiarazione resa dalla sig.ra Minelli in merito alla sua condizione di ineleggibilità e incompatibilità di cui agli artt. 60 e 63 del d.l. 267/2000 che si allega, dopo aver esaminato e verificato che per quanto è a conoscenza nessuna causa di ineleggibilità e incompatibilità prevista dagli artt. 60 e 63 d.l. 267/2000 sussiste per la nomina del Consigliere Minelli Simona, si propone di surrogare sulla base di quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riprodotto, il Consigliere dimissionario sig. Assi Sergio con la sig.ra Minelli Simona e di convalidare l'elezione alla carica di Consigliere Comunale della sig.ra Minelli Simona della lista 'Noi per Azzano'.

Si apre a questo punto la discussione. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie Sindaco. Buonasera. Come capogruppo della lista 'Noi per Azzano' non posso esimermi dall'intervenire su questo punto. Inizio con una nota un po' sarcastica. Dopo la pubblicazione della convocazione del Consiglio Comunale sulle bacheche comunali, mi hanno fermato alcuni cittadini per chiedermi il motivo delle dimissioni. Alcuni hanno mostrato dispiacere, altri piacere. A queste due tipologie di cittadino ho dato due risposte. A chi ha dimostrato un po' di dispiacere, ho richiamato i motivi delle dimissioni di Assi, che ha indicato nella sua lettera, nel dire che è stata una scelta condivisa nel gruppo, per favorire l'esperienza ad altri, in un'ottica futura di proiettarsi nella prossima tornata elettorale. Per quanto riguarda le persone che hanno provato meno dispiacere, abbiamo detto loro francamente di mettersi il cuore in pace, Sergio Assi esce dal Consiglio Comunale, ma non esce dal gruppo, e soprattutto non esce dalla vita amministrativa di questo paese, perché sarà una risorsa fondamentale per il gruppo 'Noi per Azzano', una figura di riferimento, e soprattutto verrà coinvolto in prima persona ancora nella vita amministrativa del nostro paese. Ho

promesso a Sergio di non fare nessun riferimento alla sua persona, alla sua professionalità, ma non posso esimermi dal fare un piccolo inciso: in tutti questi anni di Consiglio Comunale, il rammarico più grande, non me ne voglia il nostro attuale Sindaco, è quello di non averlo visto come nostro primo cittadino. E' stato un rammarico più grande anche perché forse quella sconfitta elettorale ha trovato una delle motivazioni in quell'intervento che si chiama Polo della Cultura e del Lusso, che ancor oggi tanti cittadini non hanno compreso appieno, ma che dal 2009 ha permesso invece al Comune di Azzano di continuare a testa alta a mantenere i servizi, a tenere i bilanci in regola, e a non pesare finanziariamente sulle tasche dei cittadini, e che forse continuerà a garantire ancora per parecchi anni queste risorse di tipo economico. Però si sa, fa più notizia il dato negativo delle poche assunzioni fino a oggi, operate da Oriocenter, piuttosto che i milioni di euro che sono entrati nella comunità, e che hanno fatto del bene a tutti i cittadini. Mi fermo qui, ho promesso e mantengo la promessa. Do il benvenuto a Simona Minelli, che mi affiancherà da qui mi auguro fino al termine di questo mandato amministrativo, e per correttezza devo anche ringraziare Luigi Amadei, che ha rinunciato in quanto incompatibile con la posizione di Consigliere Comunale, perché attualmente ha la carica di membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola Materna, dove sta lavorando bene con gli altri componenti, e ringraziare anche Germano Zini che ha rinunciato in quanto in questi anni ha abbracciato altre attività, sempre nella comunità, e do quindi il benvenuto e gli auguri di buon lavoro a Simona Minelli. Grazie.

Consigliere Caglioni: Anche noi - ci sono solo io stasera - come lista civica 'Progetto Azzano', salutiamo il nostro Sergio, il primo dei Sergi che ci era seduto dall'altra parte. Primo perché sappiamo che era lui il candidato Sindaco, poi a lui si è affiancato l'altro Sergio, ma tra noi spesso dicevamo 'che è il Sergio che sta parlando?' quasi a dire che eravate un'unica cosa, i due Sergi. Anche noi ci affianchiamo al ringraziamento a Sergio, Assi in questo caso, per il contributo che ha sicuramente dato almeno io per i pochi anni che sono stata qui, ho sicuramente percepito la puntigliosità, la capacità di entrare sempre nell'approfondimento e nel dettaglio di qualsiasi aspetto, di qualsiasi cavillo, venisse presentato, con sempre una calma e una voglia di non lasciare le cose per scontate, ma sempre con la voglia di tirar fuori tutto quello che era possibile. Questo fa parte del suo modo di essere, di interpretare, direi che ce ne sono poche di persone così, è un grande valore. Certo l'altra cosa di cui sono contenta è vedere che entra un'altra donna in Consiglio Comunale. Dal mio punto di vista vedere che il Consiglio Comunale si arricchisce della presenza - non perché Luigi o Germano potevano - però io sono contenta che nel Consiglio Comunale di Azzano entri un'altra donna, le donne secondo me sono sempre portatrici di una visione complementare, diversa, non è la stessa visione, non è lo stesso sentire le cose, ma è un contributo di completezza alla capacità; buon lavoro a Simona e buon lavoro a Sergio.

Sindaco: Qualcun altro vuole intervenire? Passiamo alla votazione. Votiamo per la surroga del Consigliere Sergio Assi con l'elezione di Minelli Simona. Favorevoli 10. Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10. A questo punto invito la signora Minelli, faccio fatica a chiamarla così, insomma Simona, qua abbiamo i Sergi e le Simone. Erano tre Sergi adesso diventano tre Simone.

Entra la Consigliere Minelli Simona.

Secondo punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 25.07.2017.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona

ASSENTI: Foresti Irene, Dessì Maria Cristina

Le comunicazioni. Da stasera il Consiglio Comunale cambia. Dopo ne parleremo ampiamente però come dicevo prima il nostro Segretario ci lascia. Come vedete ha al suo fianco una nuova presenza femminile, la d.ssa Daniela Sacco che da lunedì prende ufficialmente servizio a Azzano San Paolo e a Grassobbio. Le diamo il nostro benvenuto. Abbiamo avuto modo di conoscerla in questi giorni, per adesso la cosa è di pelle, positiva, però come le dicevo ieri, c'è un grande vuoto che dovrà coccolarci per riempire, perché Adriano era Adriano, tutti quanti abbiamo il nostro bel caratterino. Le diamo il benvenuto. Questa sera è voluta essere qua con noi per conoscervi, per conoscere un po' tutti i Consiglieri, per conoscere un po' come funziona qua il Consiglio Comunale a Azzano, per farsi conoscere; la ringraziamo della presenza. Benvenuta.

C'è l'approvazione del verbale della seduta del 25 luglio 2017. Se non ci sono osservazioni. Si ritiene approvato.

Voti favorevoli: 10, astenuti: 1 (Minelli)

Terzo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN MODO COORDINATO DI FUNZIONI E SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE, PERIODO 2017 - 2020.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona

ASSENTI: Foresti Irene, Dessì Maria Cristina

Prego Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Buonasera. E' una semplice presa d'atto della continuazione dei lavori dell'ambito di Dalmine, di cui il nostro Comune fa parte. Fino al 2020, non cambiano le 'competenze', tra i vari Comuni, nel regolamento sono bene specificate, non cambiano le competenze dell'assemblea, non cambiano le competenze dell'organo del comitato ristretto, Presidente e Vicepresidente, che è il Comune capofila, il Comune di Dalmine. I lavori proseguono, con il piano di zona 2017 – 2019, non entro nel dettaglio perché se no dovrei prendermi tutta la serata per spiegare il piano di zona. Sappiamo bene l'importanza dei servizi che l'ambito riesce a dare alla nostra comunità. Chiedo l'approvazione della continuazione dei lavori, di ambito, di cui il nostro Comune fa parte, dell'ambito di Dalmine. Grazie. No, sostanzialmente non c'è stata nessuna variazione.

Sindaco: Apriamo la discussione. Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione. Favorevoli 11. Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 11.

Quarto punto dell'ordine del giorno: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona

ASSENTI: Foresti Irene, Dessì Maria Cristina

Illustra l'Assessore De Luca.

Vicesindaco: Per il testo unico sulle società a partecipazione pubblica, entro la data del 23 marzo 2017 doveva essere effettuata la ricognizione delle partecipazioni da parte dell'Ente nelle società partecipate. E' stato poi posticipato alla data del 30 giugno. Successivamente è stato spostato un'altra volta alla data del 30 settembre. Questo significa che l'Ente deve rivedere le proprie partecipazioni, valutando effettivamente l'idoneità al mantenimento di tali partecipazioni. Pertanto deve procedere all'eliminazione delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, alla soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da

un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, all'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da società partecipate o da Enti pubblici strumentali; all'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, e al contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione. Come sapete noi attualmente abbiamo la partecipazione in quattro società: se guardiamo l'allegato a, che è il documento attraverso il quale si effettua questa ricognizione, questa revisione, c'è una tabella riassuntiva a pag. 4, con le quattro società cui partecipiamo: Cosidra, Gesidra, Servizi Comunali e Uniacque. A parte Cosidra, sono tutte società in house. Procediamo con le singole schede in cui si valuta se sono rispettati i requisiti per le partecipazioni. Alla pag. 6, la Cosidra, nessuno dei requisiti è rispettato, pertanto la società non soddisfa i requisiti per il mantenimento della partecipazione. Pag. 7, Gesidra, altrettanto non soddisfa nessuno dei requisiti e quindi non rispetta i requisiti per essere mantenuta. Le altre due società sono Servizi Comunali e Uniacque. Servizi Comunali produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali, e produce un servizio di interesse generale. Idem per quanto riguarda Uniacque, che altrettanto rispetta gli stessi requisiti. Nelle pagine successive potete vedere, è identificato quale sarà il destino delle società che non rispettano i requisiti. Per quanto riguarda Gesidra, si prevede già la trasformazione in srl, e poi la liquidazione della società. Per quanto riguarda Cosidra, ci sono un paio di possibilità, che devono essere approvate all'unanimità, dei partecipanti, poi c'è la liquidazione entro il 30 giugno dell'anno prossimo. Cosidra invece, la società sarà inglobata in Uniacque, alla quale cederà le infrastrutture. Nell'ultima pagina, la 17, ci sono le azioni di razionalizzazione, che prevedono che Cosidra, di cui manteniamo la partecipazione 9,46, e Gesidra, anche in questo caso il 9,46, entrambe saranno rimosse dal patrimonio di partecipazioni comunali, e per quanto riguarda Cosidra cessione e alienazione di quote, per quanto riguarda Gesidra la liquidazione. Questa revisione rispetta tutti i requisiti di legge e si richiede pertanto approvazione del presente documento.

Sindaco: Apriamo la discussione. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Grazie, Volevo chiedere visto che per quanto riguarda la stima dei risparmi attesi, sulla scheda di Cosidra si legge che la cessione della società non comporterà risparmi diretti per il Comune di Azzano. Poi si dice che il valore di cessione o quello di liquidazione costituiranno al verificarsi introito per il Comune. In realtà mi sembra di capire dalla scheda che ci sarà una perdita, da questa attività di liquidazione, o no?

Vicesindaco: Non ci sono in realtà delle perdite, le eventuali plusvalenze che si dovessero verificare costituiranno invece un introito per l'Ente. La capitalizzazione di Uniacque.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione allora. Favorevoli 10, astenuti 1 (Caglioni).
Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10, astenuti 1 (Caglioni).

Quinto punto dell'ordine del giorno: CONVALIDA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 25/07/2017 EX ART. 21 NONIES DELLA LEGGE 07/08/1990 N. 241.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona

ASSENTI: Foresti Irene, Dessì Maria Cristina

Prego Assessore De Luca.

Vicesindaco: Come ricorderete a luglio nel corso del Consiglio Comunale, abbiamo deliberato il passaggio dell'attività di riscossione da Equitalia a Agenzia delle Entrate. In realtà quella delibera aveva un problema in quanto non avevamo allegato il parere del revisore contabile. Questa mancanza nella delibera potrebbe comportare la non validità della stessa oppure qualora sia in qualche modo sanata, entro tempi ragionevoli, e se ha un beneficio per la comunità, può essere sanata allegando il documento mancante in quell'occasione. Pertanto è stato allegato il parere del revisore contabile, che ritiene ci siano benefici per tale attività, e di conseguenza si chiede l'approvazione della convalida della deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 25.07.2017.

Sindaco: Apriamo la discussione. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli 11. Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 11.

Sesto punto dell'ordine del giorno: D.LGS. 118-2011 ART. 11-BIS BILANCIO CONSOLIDATO, DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI ENTI E/O SOCIETA' DA CONSOLIDARE DA PARTE DEL COMUNE DI AZZANO S. PAOLO PER L'ESERCIZIO 2016.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Suardi Sergio, Minelli Simona

ASSENTI: Foresti Irene, Dessì Maria Cristina

Illustra l'Assessore De Luca.

Vicesindaco: il d. lgs. 118, di fatto guarda all'armonizzazione dei responsabili degli Enti; prevede anche che gli Enti procedano con il consolidamento delle partecipazioni che costituivano il proprio bilancio. L'Ente deve redigere oltre al bilancio normale, anche il cosiddetto bilancio consolidato, che raccoglie anche i dati contabili delle società partecipate, in maniera diretta o indiretta. Per stabilire se c'è una partecipazione o meno, bisogna vedere se c'è da parte dell'Ente un controllo effettivo su tale società. In termini più banali, se per gli Enti locali c'è un 10% di partecipazione, si controlla il 20% del pacchetto azionario, o superiore al 10%, se si tratta di società quotate. Le società sono quattro come abbiamo visto in altra delibera. Cosidra, Gesidra, Uniacque, Servizi Comunali. Per sapere se bisogna procedere con il consolidamento, se tali società entrano nel gruppo amministrazione pubblica, che in pratica sono tutte le società controllate dall'Ente, tra queste società bisogna stabilire quali andranno consolidate. Ci sono dei requisiti per essere consolidati. Se le partecipazioni sono sotto l'1%, sono irrilevanti, non vanno mai consolidate. Se sono al di sopra dell'1% bisogna vedere, ci sono altri requisiti, quel che interessa noi in questo momento è se la società svolge un'attività, conferisce dei servizi all'Ente. Sia in un caso nell'altro, sia per Cosidra che per Gesidra, Gesidra di fatto ormai è in liquidazione, non fornisce più servizi all'Ente, e Cosidra è una patrimoniale, che possiede la rete idrica, ma non fornisce un servizio; né in un caso né nell'altro, vanno consolidate. All'interno del g.a.p., il gruppo di consolidamento, nessuna società per l'Ente va consolidata. Prendiamo atto che non dobbiamo redigere il bilancio. Grazie.

Sindaco: Apriamo la discussione. Quindi, una votazione normale. Favorevoli 10, astenuti 1 (Caglioni).
Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10, astenuti 1 (Caglioni).

A questo punto, Adriano, hai finito il tuo ultimo Consiglio Comunale. Ieri hai fatto l'ultima Giunta a Azzano San Paolo. Adesso è il momento dei saluti.

Segretario: E' un arrivederci.

Sindaco: Ci mancherebbe pure che ci abbandonassi così.

Segretario: E' un arrivederci in una situazione trasformata.

Sindaco: Probabilmente inizio a piangere fra dieci secondi e lo sai. Ma volevo ringraziarti, a nome di tutti, in particolare mio, perché se è vero che noi abbiamo iniziato questa esperienza un po' incoscientemente, perché non eravamo senz'altro preparati a amministrare la cosa pubblica, non avevamo esperienza, eravamo anche giovani, mediamente giovani, ma devo dire che in questi anni ho trovato un maestro davanti a me, che tutti quanti – io che adesso ho a che fare con tanti Sindaci –, un

maestro che mi ha insegnato tantissime cose, mi ha fatto capire che cos'era il mio carattere, un po' isterica si può dire, un po' vivace, mi ha fatto capire che cos'era la mediazione, che cos'era la competenza, perché veramente la tua esperienza è stata enorme, ma mi ha insegnato tante altre cose oltre che a stare al mondo. Io mi ricorderò sempre uno dei primi mesi, un episodio, ero molto agitata, molto arrabbiata, me la prendevo con tutti, stavo urlando per i corridoi del Comune, a un certo punto tu mi guardi e mi hai detto: 'Ma hai visto che bella giornata è oggi?'. Io guardo fuori dalla finestra e dico: 'Ma piove'. 'Appunto, l'acqua è una bellissima cosa, è natura'. Da lì hai capito che tutte le mie difese sono crollate. Mi mettevi di fronte al fatto che non c'era soltanto, c'era la natura cui rendere conto. Non c'erano solo le arrabbiate per le piccole cose. Un maestro di vita. Quando si dice un maestro yoga, ecco, visto e considerato tutte le tue pratiche, tutte queste cose, un maestro di vita, anche al di fuori del Comune, penso che sentirò la tua mancanza proprio anche al di fuori del Comune, perché in questi anni s'è creato un rapporto che, magari nei primi anni ero un po' gelosa del rapporto che avevi avuto con quelli prima, perché hai sempre un po' di sospetto, di dubbio, sul fatto, ma sta con me o con loro, è troppo amico loro ecc. Poi negli anni ho capito che invece in realtà tu eri una persona unica, che cercava non di tessere la ragnatela, da furbacchione, ma che proprio ci crede nel fatto che le persone debbano tessere la loro strada, i rapporti interpersonali, quanto sono importanti, e poi mi mancherà l'Adriano di tutte le mattine, ma gli scatti, le nostre arrabbiate, che alla fine finivano sempre a tarallucci e vino, per me latte e tarallucci. Io ti ringrazio veramente per questi anni, sono stati preziosi. Come dicevo, tante volte mi trovo a raffrontarmi con altre realtà fuori da Azzano, e mi rendo conto del grande valore che ho trovato qua. Negli uffici, in te, in tutto quello che sei riuscito a creare, perché adesso, sono tanti anni, qua ad Azzano. Riuscire a sopportare più Giunte, più complicazioni, sì era un matrimonio larghissimo, a Grassobbio ancora di più, ma anche qua gli anni passano, le persone, le facce cambiano, ma tu sei sempre il polo d'attrazione, la mente grigia insomma, del tenere insieme tutti quanti. Grazie veramente di cuore. Mi mancherai tanto e lo sai perché te lo sto dicendo da più o meno due mesi, tutti i giorni ti chiamo per dirti 'ma sei proprio sicuro che te ne vuoi andare?'. Invece mi abbandoni sul serio. E' un passaggio grosso. Però io a lei l'ho detto ieri, che il rapporto personale che c'è stato in questi anni, per me sei stato un papà. Un fratello grande. Uno zio. Grazie. *(applausi)*

Vicesindaco: Ci era stato descritto come una specie di entità che gestiva le cose, un personaggio pericoloso, era guardato subito con sospetto. Già al primo impatto. Poi c'è venuto il sospetto, che tutto sommato forse non era come ci avevano raccontato, quando hanno saputo che cambiava l'amministrazione, e le altre amministrazioni hanno incominciato a chiederci: ma quindi cambiate Segretario Comunale? Passalo a me che lo voglio io. Hanno cominciato a chiedercelo tutti quanti, volevano Culasso come Segretario Comunale. Evidentemente il rispetto non l'hai guadagnato solo all'interno di una comunità, ma è diffuso e riconosciuto, tanto è vero che spesso ancora adesso non soltanto a livello comunale ma anche ad altri livelli, ogni tanto vengono a chiedere a noi dei pareri, e ci chiedono di chiederli al nostro Segretario Comunale, se una cosa si può fare o no. Tecnicamente, non

abbiamo niente da dire. Ci hai in molti casi risparmiato problemi, grane, hai saputo vedere più avanti, hai saputo tutelare noi, hai saputo tutelare l'Ente, hai saputo vedere molto più avanti di quello che magari a un primo impatto poteva sembrare. Devo dire che, l'altra cosa detta in altre parole, ci sono due modi probabilmente per fare questo mestiere, l'uno è quello di farlo in maniera tecnica, uno può farlo benissimo in modo tecnico, e poi c'è un qualcosa in più che uno può aggiungere. Questa ricetta in più per Adriano è la relazione. E' consapevole che qualsiasi macchina dove ci sono dentro le persone, la differenza la fanno le persone. Prima di pensare ad altro bisogna pensare che le persone possono avere alti e bassi, hanno sensibilità, hanno competenze, e tutto questo deve essere messo in equilibrio. Se si altera questo equilibrio si rischia di fare inceppare in qualche modo la macchina. Lui questo l'ha fatto, l'ha fatto fin dal primo momento, l'ha fatto con noi, sia all'interno delle nostre fila dove c'erano delle difficoltà, e come diceva Simona in qualche modo ci ha fatto capire che i conflitti devono mantenersi soltanto al livello all'interno di questa sala, ma poi devono essere sempre nell'ottica del rispetto reciproco, e del trovare sempre un dialogo. L'ha trovato con noi. Ci mancherà un amico.
(applausi)

Sindaco: Aggiungo che probabilmente, il fatto di condividere spesso e volentieri, con gli altri gruppi consiliari ogni decisione, quelle più importanti per la comunità, lui ha sempre visto questa cosa di dire, non è una cosa solo qua all'interno di questa stanza ma è una cosa per tutti, quindi rispetto per gli altri, sia dal punto di vista dei dipendenti che dei Consiglieri Comunali, degli altri gruppi; non è così, fondamentalmente lui non lavora per la Giunta, ma per Azzano, la comunità azzanese, il paese. Pur non essendo di Azzano, e mi ha fatto piacere, perché la prima volta siamo riusciti a fare la foto io, te e il Gildo, sabato scorso. E' una foto bellissima.

Consigliere Suardi: Intervengo io. Visto che dal prossimo Consiglio Comunale sarò il più vecchio. Sarò l'unico Consigliere Comunale che ha fatto tutto il percorso. Sarà un segnale chissà. Sembrerà strano inizialmente, ma per salutare Adriano devo ringraziare il Sindaco, perché ha mantenuto nel Comune il dr. Culasso. La ringrazio per due motivi. Il primo motivo è perché ha mantenuto una figura di alta professionalità nel Comune, che ha garantito anche nel passaggio tra le Giunta Callioni e questi, una continuità con una finalità che era quella di essere al servizio della comunità di Azzano. Su questo penso possibile come ha detto prima il Sindaco il fatto che Adriano abbia dato un contributo fondamentale a questa continuità, nel mantenere parecchi, se pur nelle differenze, un filo comune che potesse far arrivare alla comunità questi vantaggi. Il secondo motivo è prettamente personale. Mi ha fatto conoscere un Adriano diverso. Adriano l'ho conosciuto quando ero in maggioranza, quando ero Assessore, lì è nato un rapporto di amicizia, di stima; e poi l'ho conosciuto sotto un altro punto di vista, quello del Segretario Comunale da Consigliere di minoranza. Questo secondo aspetto è stato il migliore, nell'aver conosciuto Adriano, perché di fatto i suoi insegnamenti sono stati maggiori che nella prima esperienza, ossia questo sempre segnale distensivo e questo essere un collante che ha fatto

anche capire che spesso e volentieri in Amministrazione, fare opposizione, fomentare un'opposizione fine a se stessa è <inutile> Questo è stato da un lato inizialmente per me, Sergio, Leonio, Luigi, un freno non indifferente che ci ha spesso messo in difficoltà, anche nei rapporti con i nostri elettori, ma con il senno di poi è stato un fatto estremamente positivo perché ci ha fatto vivere un essere in opposizione del tutto diverso, e positivo, ossia fare un'opposizione attenta, puntigliosa, di controllo ma anche sempre propositiva, e andare sempre al di là del mero scontro politico, guardando sempre al benessere della nostra comunità. Al Sindaco posso dire, è stata in tutti questi anni la migliore decisione che tu potessi prendere da Sindaco, perché tenere una persona come Adriano, sia da un lato professionale che soprattutto da un lato prettamente umano, è stato un vantaggio che a mio avviso vi ha dato quel più, perché vi ha consentito di amministrare, di tessere nella nostra comunità, anche nel Consiglio Comunale, dei rapporti che rimarranno per sempre.

Consigliere Caglioni: Io sono l'ultima che può dire qualcosa anche perché manca l'Irene che sicuramente avrebbe arricchito un ringraziamento, una presenza, dettata dalla sua permanenza in questo Consiglio, e dalla condivisione di certe passioni, la musica, ecc. Sicuramente Irene sarebbe stata più in gamba di me, nel salutarti e ringraziarti. Ma ci tengo anch'io a sottolineare quel che già hanno sottolineato i miei colleghi, sicuramente Simona ha detto che la differenza la fanno le persone, nel tuo caso direi proprio che la differenza l'hai fatta tu. Avere una persona con questa ricchezza valoriale, questa ricchezza tua interiore che è trasparsa e abbiamo sentito tutti, sia noi che eravamo all'opposizione che la maggioranza; come credo l'han sentita i dipendenti, e tutte le persone che per qualche motivo sono venute in contatto con la tua persona, il tuo operato e il tuo modo di fare. Credo puoi esser fiero di tutto quel che hai saputo seminare, ad Azzano, sicuramente l'avrai seminato anche a Grassobbio, però noi siamo contenti che ad Azzano ci sei stato tu, e ti auguriamo davvero, se adesso la tua decisione è quella, di dedicarti ad altro, che le tue passioni ti possano guidare come ti hanno guidato sempre. In bocca al lupo.

Assessore Zonca: Volevo anch'io aggiungere due parole finali. Io con Adriano forse rispetto agli altri ho avuto un rapporto più breve, perché è solo da tre anni che sono entrata in Amministrazione, ma posso solo dire con il cuore che Adriano mi ha aiutato da subito. Avevo mille titubanze, mille dubbi, e tutte le volte che andavo a chiedere a lui mi rincuorava, ecc., mi ha aiutato anche in situazioni personali, anche parlando, del più e del meno, di altre situazioni non solo dell'amministrazione ecc. Man mano sono cresciuta in questo ambiente, ho avuto il piacere di confrontarmi su aspetti giuridici; sicuramente una persona di grande caratura anche professionale, e posso solo dire di avere imparato da lui nient'altro. Lo ringrazio personalmente, spero di poter contare ancora su di lui in qualche occasione, e un grande abbraccio di cuore, davvero. Grazie.

Consigliere Stroppa: Solo una battuta finale anch'io, al di là dell'aspetto tecnico che non discuto, sicuramente formidabile. Quel che ricorderò di Adriano è il fatto che lo vedevi alla sera alla sagra dell'Oratorio, lo vedevi dagli Alpini, lo vedevi agli Azzano d'Italia, lo vedevi qua e là nel paese. In un certo senso ha dimostrato che oltre il lavoro gli piaceva anche stare un po' in questo paese. E a noi, a me personalmente, questa cosa è piaciuta. Vedere che una persona oltre il lavoro, trova anche il tempo di fare due chiacchiere, con due patatine, due costine davanti, oltre il lavoro, io personalmente non sono ancora arrivato a questo livello, quando timbro, vengo via volentieri, non mi fermo oltre nel mio posto di lavoro. Vuol dire che qua oltre a avere trovato una famiglia, sei stato tu che in un certo modo questa famiglia l'hai creata. Grazie.

Sindaco: Siamo ancora all'interno del Consiglio Comunale. Però mi sembra giusto cedere la parola a qualcuno che ha fatto il Sindaco per tanti anni qui, e che vedo in questa stanza, e che oltre a avere la mia ammirazione perché ce lo siamo detti tante volte, puoi venire lì dai. Torna in Consiglio Comunale, a dirci due parole. Così lo registriamo. E' l'ex Sindaco. I punti del Consiglio Comunale sono finiti.

Leonio Callioni: Ho sentito delle belle cose, tutte profondamente vere e significative. Se penso che oggi la politica si dice fa schifo, e nessuno ha più voglia di impegnarsi però tutti sono i giudici inflessibili di quelli che si sono impegnati. Mi sento questo clima intorno.

Questa è l'Italia migliore. E' l'Italia dei Sindaci, nel senso che l'Italia l'hanno salvata i Sindaci, con il loro sguardo al futuro, con il loro coprire i servizi regionali e statali. E' l'Italia di Sindaci che si sono avvalsi dei Segretari. Quando i Segretari sono in gamba, mettono la loro sensibilità insieme con la professionalità, e allora abbiamo il risultato di Adriano, credo sappiate siamo molto amici, soprattutto condividiamo alcuni ideali. Uno dei sogni era, andiamo in pensione, e vediamo di favorire la creazione in Bergamasca di una scuola per la formazione politica dei laici. Poi i sogni si sono <arenati>. Ma perché c'è il desiderio, secondo le fasce, di contribuire allo sviluppo di un bene dentro la comunità.

Poi ricorderò, di Adriano, anche qualche no. Qualche volta che insistevo, m'è capitato di sbottare e dire 'io quella cosa la firmo' e lui ribatteva 'firmala pure tanto non vale niente'. Perché senza delibere ecc. O come quando mi ha salvato la pelle, letteralmente, perché il Prefetto ci aveva convocati a Orio perché c'era l'emergenza, parcheggi a Orio, ecc., e il Prefetto voleva che il Sindaco di Azzano firmasse l'autorizzazione all'Aeroporto, di usare quelle aree liberamente, per i parcheggi, con un'ordinanza del Sindaco. Adriano continuava a sussurrarmi: deve farla lui. Ma quando gliel'ho detto il Prefetto ha risposto: messo nell'elenco dei nemici. Questo solo per dire, non sono state solo rose e fiori. Abbiamo passato anche momenti difficili. Ma credo ci sia stata sempre, da quando sei arrivato, una componente che era quella di inseguire il sogno della vera vocazione di Azzano, e credo che collocata com'è dov'è e con le potenzialità che ha non è un Comune che ha una storia culturale, però potrebbe diventare il centro dove si sviluppi un'idea di turismo culturale della Bergamasca, e

potenzialmente è un'idea che secondo me ha un futuro, speriamo, da questo punto di vista non dimenticate Assi e non dimenticate Adriano. Grazie di tutto.

Segretario: Avete detto delle cose ... che dire ... non devo dimenticare che le ho sentite. E' vero. Sono le persone. Io credo in questo. Nel tacere, sentire. E' un bene vero, che va oltre, con uno spirito di continuità. Il Consiglio Comunale non è un gruppo di nemici, ma è un gruppo di persone che si mette in gioco per il bene di tutti. Come fanno a non essere amiche delle persone che <stanno insieme>, io in questo ci credo, anche perché non lo faccio perché mi sento a mio agio in una situazione del genere, il conflitto, non mi piace, quindi mi riesce spontaneo cercare questo dialogo. In questi anni ho cercato di farlo perché mi viene naturale. Mi fa piacere sentire che sono riuscito, nel senso che voi mi avete detto che questo ha funzionato. L'abbiamo vissuto in questi anni. Questo spirito di amicizia, anche nelle diversità politiche, in questo ambito, con la gente, se si può dare una mano, facciamolo. E' la cosa più bella che puoi farti.

Io ho sentito tanto bene. Continuerò.

Beviamo qualcosa.

Sindaco: Secondo me è il Sindaco, in segno di che cosa hai costruito, è qua in questa stanza questa sera perché sei riuscito a mettere insieme il presente, il passato, probabilmente anche il futuro di Azzano. Ma tutti quanti qua, anche un po' commossi, per me è una bella cosa, non scontata. Dubito che nei Comuni dove cambiano Segretario una volta ogni sei – sette mesi facciano cose del genere.